



## **Allegato B**

**Elementi principali del Documento di Orientamento Strategico per la  
definizione del Programma Integrato Città Sostenibile (P.I.C.S.)**

## Indice del D.O.S.

### **1. Il contesto. Analisi e scenari**

*1.1 Descrizione del contesto di riferimento del Programma*

*1.2 Analisi di contesto di riferimento*

*1.3 Conclusioni dell'analisi di contesto*

Questa sezione prevede una descrizione aggiornata del contesto sociale, economico ed ambientale della città, con particolare riferimento, tra l'altro, al sistema produttivo, alle principali dinamiche demografiche e del mercato del lavoro, al patrimonio culturale, alle infrastrutture ed ai servizi sociali, ovvero alle cinque sfide di cui all'art. 7 del Regolamento CE 1303/13.

Si precisa, che tale sezione riveste particolare rilevanza in virtù della stretta coerenza richiesta fra la strategia adottata e il contesto di riferimento nell'ambito del quale si prevede che l'intervento cofinanziato nell'ambito del Programma sia in grado di promuovere e/o accompagnare il cambiamento. La sezione sarà articolata sia in una parte descrittiva, che conterrà in modo puntuale le informazioni sopra indicate, e una parte riepilogativa dei principali indicatori del sistema locale, e delle possibili strategie di intervento. La sezione sarà completata da un riepilogo conclusivo dell'analisi realizzata che dovrà presentare stretti legami con le strategie d'intervento individuate.

### **2. La proposta strategica**

*2.1 Principali caratteristiche della proposta strategica di riferimento del Programma proposto in risposta alle relative problematiche socio – economiche e individuazione dell'area territoriale;*

*2.2 Il livello di integrazione del Programma nel più generale programma di sviluppo della Città ed eventuali interconnessioni con azioni di sviluppo integrato, con interventi realizzati e/o programmati con altre fonti di finanziamento nell'ambito dell'area o attigui alla stessa;*

*2.3 Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nell'Obiettivo Tematico del PO FESR 2014 -2020, con le Linee Guida per la definizione dei Programmi di Sviluppo Sostenibile, nonché con gli Orientamenti Strategici;*

*2.4 Coerenza del Programma con la Pianificazione urbanistica ai suoi vari livelli;*

*2.5 Gli obiettivi specifici del Programma;*

*2.6 Le linee di intervento e la definizione dei risultati attesi;*

*2.7 Risorse finanziarie impiegate;*

*2.8 Integrazione con altre fonti, Assi e azioni e modalità di conferimento del cofinanziamento privato;*

*2.9 Il cronoprogramma;*

*2.10 Le modalità di coinvolgimento della società civile, del partenariato istituzionale e socio – economico*

In questa sezione vengono delineate le scelte strategiche che l'Autorità Urbana intende adottare in risposta alle criticità che caratterizzano il territorio e, definite le modalità di intervento, con particolare riferimento alla giustificazione delle priorità prescelte, tenendo conto del DSR, del PO FESR, degli Orientamenti Strategici regionali, delle Linee Guida per la definizione dei Programmi di Sviluppo Sostenibile. Si terrà conto, anche della definizione di un'area vasta su cui far ricadere gli interventi, in coerenza con la classificazione proposta dal DPS, dei "Centri" (Centri di servizi fondamentali), anche in riferimento ai Sistemi Territoriali di Sviluppo individuati nel Piano Territoriale Regionale.

Una specifica sezione sarà dedicata alla strategia delineata e perseguita con il Programma PIU Europa nel periodo di programmazione 2007/2013: gli obiettivi, gli interventi, le criticità riscontrate, i risultati raggiunti, dovranno costituire uno specifico punto di analisi di cui la nuova programmazione dovrà tenere conto.

In considerazione delle strette interconnessioni con la programmazione ordinaria dell'Amministrazione in materia urbanistica e di pianificazione territoriale, le Città dovranno esplicitare la coerenza del Programma con i diversi livelli della pianificazione urbanistica che incidono sulla città.

Nell'ambito di tale sezione andranno descritte anche le tipologie di intervento e, nell'ambito di questi ultimi, le operazioni indicandone i relativi criteri di selezione che dovranno assicurare la coerenza rispetto ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza. La descrizione degli interventi dovrà essere accompagnata oltre che da un puntuale cronoprogramma di attuazione, da una specificazione dei risultati attesi con esplicito riferimento agli indicatori prescelti (indicatori di realizzazione, di risultato, di output) in coerenza con i documenti di programmazione e con il sistema di "Performance Framework" (PF). Inoltre, la sezione prevede, una matrice riepilogativa delle integrazioni finanziarie e programmatiche con altri Obiettivi Tematici del PO FESR e/o con altre azioni, fonti di finanziamento (ad. es. FSC, FSE, FEASR, risorse ordinarie) avendo riguardo all'esplicitazione delle modalità di conferimento del cofinanziamento a carico delle Città e tenendo conto dell'ammissibilità dei differenti interventi al FESR.

Va esplicitata infine la sostenibilità economica e gestionale del Programma e degli interventi in esso previsti, descrivendo le metodologie utilizzate nell'ambito della fase di ascolto e della co-progettazione, finalizzate all'approccio integrato e alla possibilità di un'attuazione efficace.

### **3. La gestione**

#### *3.1 Illustrazione del sistema di gestione e controllo*

#### *3.2 Descrizione del sistema di monitoraggio*

Il Documento prevede la costituzione un ufficio dedicato alla gestione del Programma Urbano di Sviluppo Sostenibile, con la indicazione delle unità minime preposte alla gestione, attuazione, monitoraggio e controllo delle operazioni.

Con specifico riferimento anche alle interconnessioni con gli altri O.T. che il Programma stesso intende perseguire, viene richiesta una descrizione dell'organigramma funzionale alla gestione della delega, corredata dalla definizione dei ruoli e delle funzioni delle risorse umane coinvolte e dalla puntuale descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto.

Congiuntamente è richiesta un piano rispetto al reperimento di figure professionali esterne (Assistenza Tecnica) alla Autorità Cittadina necessarie alla realizzazione del Programma.

Si precisa che le singole unità organizzative di cui si compone il sistema finalizzato alla gestione delle funzioni/competenze delegate, dovranno trovare puntuale descrizione, in applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n.1303/13 sui sistemi di gestione e controllo del FESR, con specifico riferimento al principio della separatezza delle funzioni. Con riferimento alle funzioni di monitoraggio, si dovrà descrivere il funzionamento del sistema utilizzato per il monitoraggio delle operazioni e, nel caso in cui l'Autorità delegata decida di avvalersi di un sistema diverso da quello utilizzato dall'AdG FESR, si dovrà descrivere la modalità con cui sarà garantita l'interfaccia.